

Commento che accompagna le diapositive

DIAPO 1

Abbiamo pensato di dedicare questa assemblea di Istituto al tema della **memoria**, per il dovere che anche noi giovani abbiamo di non dimenticare i crimini commessi nel corso della Storia. Le Prime vedranno il film “La vita è bella”, le Seconde il film “Mi ricordo Anna Frank”, le Terze, le Quarte e le Quinte incontreranno Il regista Quattrina che ha realizzato un documentario sulla storia vera di un ex calciatore del Milan deportato.

DIAPO 2

Siamo convinti che sia tanto più importante non dimenticare, soprattutto ora che purtroppo i testimoni superstiti sono sempre di meno e si stanno diffondendo le teorie del Negazionismo e del Revisionismo, atteggiamenti che negano contro ogni evidenza alcuni fatti storici.

La distanza che ci separa da quegli eventi rischia di annebbiarli.

DIAPO 3

Ma abbiamo l'obbligo morale di ricordare, c'è chi ce lo ha chiesto in modo perentorio, con un tono quasi minaccioso, ad esempio Primo Levi: (Voi che vivete sicuri ...)

DIAPO 4 (Considerate se ...)

DIAPO 5 (Considerate se ...)

DIAPO 6 (Meditate che ...)

DIAPO 7

Ce l'ha ricordato anche il presidente della Repubblica Napolitano: ...

DIAPO 8

Vi segnaliamo una novità, una felice intuizione di alcuni cittadini che ha permesso che il Parlamento europeo prendesse un'importante decisione: ...

DIAPO 9:

Tra pochissimo vedremo un film sulla Shoah; innumerevoli sono le pellicole su questo argomento: *Il pianista*, *Il bambino con il pigiama a righe*, *Vento di primavera*, *L'uomo che verrà*, *La vita è bella*, *Shindler's list*, *La chiave di Sara* ...

Ci auguriamo che quello che oggi proponiamo raggiunga lo scopo che ci siamo proposti in questa giornata.

Vi auguriamo una buona visione e una buona riflessione ...

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e i visi amici:

considerate se questo è un uomo,
che lavora nel fango,
che non conosce pace,
che lotta per mezzo pane,
che muore per un sì o per un no.

Considerate se questa è una donna
senza capelli e senza nome,
senza più forza di ricordare,
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore,
stando in casa andando per via,
coricandovi alzandovi;
ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca
i vostri nati torcano il viso da voi.